

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 ottobre 2025, n. 1583

Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia. Variazione delle perimetrazioni degli agglomerati di Locorotondo e di Fasano e loro fusione. Dismissione impianto di Locorotondo e potenziamento impianto consortile di Fasano "Forcatelle". Indirizzi programmatici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Risorse Idriche, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di disporre** nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2022-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Locorotondo e Fasano, fondendoli in un unico agglomerato denominato "Fasano". Il nuovo agglomerato sarà servito dall'attuale depuratore, denominato "Fasano Forcatelle", che, a tal fine, sarà potenziato per renderlo idoneo al trattamento del carico complessivo e per incrementare la disponibilità di risorsa affinata da destinare al riutilizzo. Il recapito finale del depuratore "Fasano Forcatelle" è previsto in mare Adriatico, mediante condotta sottomarina *ed incremento della disponibilità di reflui depurati e affinati per il riuso irriguo nel comprensorio servito.*
2. **di disporre** che al nuovo agglomerato e al depuratore consortile "Fasano Focatelle", con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina e riutilizzo delle acque reflue affinate per l'irrigazione del comprensorio irriguo servito, dovranno afferire ed essere colettati i seguenti nuclei urbani e località: LOCOROTONDO, FASANO, Selva di Fasano, Coccolicchio, Laureto, Lamie di Olimpia, Forcatella, Madonna Pozzo Guacito, Montalbano, Pezze di Greco, Pezze di Monsignore, Savelletri, Speciale, Stazione di Fasano, Torre Canne;

3. **di stabilire** che i Comuni di Fasano e Locorotondo entro 120 giorni dalla notifica del presente atto ratifichino con delibere consiliari le intese raggiunte nel corso delle riunioni indicate nel documento istruttorio;
4. **di stabilire** che, ad avvenuta adozione degli atti consiliari di cui al punto precedente, l'Acquedotto Pugliese spa (AQP) trasmetta all'Autorità Idrica Pugliese (AIP) la documentazione aggiornata riguardante, il Quadro Esigenziale (QE), il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), affinché l'AIP inserisca i nuovi interventi nella propria programmazione, individuando la necessaria copertura finanziaria, con relativo mandato ad AQP di procedere alla stesura dei successivi livelli di progettazione e alla realizzazione degli stessi anche per stralci funzionali;
5. **di stabilire** che, nelle more della definizione delle procedure e della successiva realizzazione degli interventi progettuali di cui ai punti precedenti, l'AIP programmi, nell'ambito del Piano degli Investimenti, interventi finalizzati a garantire la corretta funzionalità del depuratore di Locorotondo e la minimizzazione dei disturbi olfattivi;
6. **di trasmettere** il presente provvedimento, all'Autorità Idrica Pugliese, alla società Acquedotto Pugliese spa, al Comune di Fasano ed al Comune di Locorotondo, a cura della Sezione Risorse Idriche;
7. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Perimetrazione degli agglomerati urbani della Regione Puglia. Variazione delle perimetrazioni degli agglomerati di Locorotondo e di Fasano e loro fusione. Dismissione impianto di Locorotondo e potenziamento impianto consortile di Fasano *“Forcatelle”*.
Indirizzi programmatici.

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- La Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- Il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 – norme in materia ambientale;
- La Deliberazione del Consiglio Regionale 23 maggio 2023, n. 154 di approvazione dell’aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) 2015-2021;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale” e ss.mm.ii.

PREMESSO CHE:

- L’agglomerato urbano è definito, ai sensi dell’art. 2 della Direttiva 91/271 CEE, come *“l’area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale”*.
- Il D.lgs. 152/06 definisce agglomerato *“l’area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale”*.
- La caratterizzazione territoriale degli agglomerati è elemento fondamentale per l’applicazione della normativa vigente sugli scarichi delle acque reflue urbane (D.lgs. 152/06) ed il rispetto della Direttiva 91/271 CEE. Infatti la tipologia degli impianti di trattamento, le caratteristiche qualitative degli scarichi delle acque reflue urbane, nonché la tempistica degli adeguamenti, dipendono dalla consistenza degli agglomerati espressa in termini di abitanti equivalenti. Si evidenzia inoltre che la caratterizzazione di una località come “agglomerato” ne determina l’inserimento nell’organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato. Le opere di fognatura e depurazione necessarie sono inserite nel Piano d’Ambito per la gestione del Servizio nel quale viene definito il programma degli interventi con le relative priorità.
- Al fine di assolvere agli obblighi comunitari e assicurare, ai sensi degli artt. 15, 16 e 17 della stessa Direttiva 91/271/CEE, la più ampia divulgazione sullo stato di qualità delle acque, la

Giunta Regionale, con propria Deliberazione n.25 del 1/02/2006, ha approvato un elenco degli agglomerati, allo stato, esistenti nel territorio della Regione, i cui sistemi di collettamento – rete – impianti risultavano già in carico al Gestore del Servizio Idrico Integrato ovvero alle Amministrazioni Comunali in quanto gestori di pubblico servizio. Con lo stesso atto, inoltre, la Giunta ha rinviato all'adozione di successivo provvedimento, ogni determinazione in merito all'individuazione del soggetto che avrebbe provveduto agli aggiornamenti e/o all'individuazione di nuovi agglomerati.

- Successivamente, è stato dato avvio ad un studio di approfondimento che ha consentito l'aggiornamento degli agglomerati presenti sul territorio pugliese, nonché la loro perimetrazione e l'individuazione dei carichi gravanti sugli stessi agglomerati.
- Al riguardo, con Delibera di Giunta n. 1085 del 11/08/2009 sono stati individuati i nuovi 181 agglomerati per una consistenza complessiva del carico da trattare pari ad 6.236.200 abitanti equivalenti, dando atto che la perimetrazione di detti agglomerati *“non può che essere considerata come semplicemente indicativa, sottoponibile, cioè, ad eventuali variazioni successive, (eventuale deperimetrazione), da assumersi con formali atti deliberativi di Giunta Regionale, a seguito dell'esito delle verifiche che dovranno essere poste in essere dalla competente Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato -ATO Puglia - dei criteri posti alla base della progettazione preliminare redatta da parte del Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato, dell'analisi dei costi-benefici dei relativi interventi, dell'analisi delle infrastrutture esistenti e della verifica della conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia e agli strumenti di pianificazione territoriali e di urbanistica vigenti, nonché della verifica del puntuale rispetto della normativa vigente in materia di urbanistica”*.
- Detta individuazione e perimetrazione è stata confermata nel Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 230 del 20 ottobre 2009;
- Successivamente con l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, adottato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019, si è proceduto ad uno studio finalizzato alla ripermimetrazione degli agglomerati urbani ed alla stima dei relativi carichi potenziali generati da sottoporre a depurazione;
- Tali attività sono state condotte attraverso fasi successive sintetizzate come segue:
 - Recepimento delle variazioni perimetrali definite nelle delibere regionali già adottate;
 - Valutazione delle proposte di modifica già presentate;
 - Aggiornamento della perimetrazione degli agglomerati;
 - Stima dei carichi.
- L'aggiornamento ha permesso di predisporre un quadro completo della situazione degli agglomerati che, in riferimento alla valutazione del carico generato, rappresenta senz'altro il punto di partenza per le attività di pianificazione rivolte all'individuazione delle eventuali necessità di realizzare nuovi interventi di adeguamento al fine di esprimere la conformità degli agglomerati stessi alle disposizioni dettate dalla Direttiva 91/271 CEE.
- Al fine di tracciare una procedura univoca per le successive fasi di aggiornamento delle perimetrazioni degli agglomerati, la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche e l'Autorità Idrica Pugliese (AIP ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato -ATO Puglia) hanno sottoscritto in data 07/02/2018 il Protocollo d'Intesa afferente i procedimenti di ripermimetrazione degli agglomerati;
- L'aggiornamento del PTA 2015-2021, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 23 maggio 2023, n. 154, ha previsto per l'impianto di depurazione di Locorotondo un intervento di potenziamento della sua capacità di trattamento del carico in ingresso,

portandola dagli attuali 9.000 AE ai 14.600 AE, in linea con il carico organico generato dall'agglomerato;

CONSIDERATO CHE:

- L'attuale quadro programmatico del PTA 2015-2021, approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023, prevede di conservare l'esercizio degli impianti di depurazione di Locorotondo e Fasano;
- In occasione del tavolo tecnico del 09/05/2023, giusta verbale allegato alla nota di trasmissione prot. 6270 del 22/05/2023, tenutosi alla presenza dei rappresentanti dell'Autorità Idrica Pugliese, dei Comuni di Locorotondo, Cisternino e Fasano, della Sezione Risorse Idriche della Regione, è stata effettuata una preliminare valutazione congiunta della fattibilità di uno scenario alternativo a quello previsto nell'attuale PTA, relativamente ai tre succitati depuratori, dalla quale è emerso il seguente quadro informativo:
 1. L'impianto a servizio dell'agglomerato di Locorotondo presenta attualmente una serie di criticità di natura localizzativa, giacché inserito in un'area periurbana, con presenza di insediamenti civili distanti poche decine di metri dal suo perimetro e, quindi, entro le fasce di rispetto di 100 o 300 m previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
 2. Pur essendo le stazioni di trattamento totalmente confinate, la vicinanza all'impianto di insediamenti civili determina inevitabili disturbi di natura olfattiva anche e solo dovute ad emissioni fuggitive concomitanti all'esecuzione di normali operazioni di allontanamento del vaglio e dei fanghi di depurazione; pur dotando l'impianto di ulteriori dispositivi di abbattimento delle emissioni odorigene, come già previsto, non si ha certezza di eliminare i disturbi olfattivi, per assenza delle fasce di rispetto minime previste dalla normativa;
 3. l'intervento programmato di potenziamento del depuratore, al momento in fase di elaborazione progettuale, necessiterebbe, inoltre, di un ampliamento della sua attuale area di sedime oltreché dell'ampliamento delle aree a servizio del recapito finale, costituito da trincee disperdenti.
 4. in virtù delle interferenze presenti al contorno dell'impianto si dovrebbe optare per la sua delocalizzazione in altra sede, ma da una prima analisi del sistema vincolistico insistente sul territorio di Locorotondo è emersa l'assenza di aree completamente prive di vincoli e tecnicamente idonee ad ospitare un nuovo impianto, non potendosi escludere in questa fase possibili condizioni ostative nell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;
 5. Come risoluzione delle precitate criticità, l'AQP ha ipotizzato la dismissione degli impianti di depurazione di Locorotondo e Cisternino, la realizzazione delle infrastrutture lineari per il collettamento dei loro reflui verso l'impianto di depurazione di Fasano ed il potenziamento di quest'ultimo per far fronte al nuovo carico in ingresso con i conseguenti vantaggi:
 - Eliminazione di due sistemi di scarico su suolo con diretti benefici ambientali;
 - Dismissione di due depuratori con eliminazione delle esternalità negative connesse al loro funzionamento percepite dai recettori sensibili in un territorio sensibile e vincolato;
 - Recupero ambientale e paesaggistico delle aree dismesse, fatta eccezione per la conservazione delle infrastrutture necessarie al convogliamento dei reflui verso l'impianto di Fasano;

- Economie di scala nella gestione della depurazione di tre agglomerati riuniti in un solo agglomerato;
 - Incremento della disponibilità di reflui depurati presso l'impianto di affinamento di Fasano con conseguente incremento della risorsa idrica recuperata per il riuso irriguo con eventuale estensione dell'attuale comprensorio servito;
 - Riduzione del tenore di cloruri nelle acque affinate che al momento sta creando problemi al riutilizzo irriguo di Fasano;
 - Possibilità di dotare di servizio di fognatura nera nuove porzioni dei territori interessati sfruttando il passaggio dei nuovi collettori di collegamento all'impianto di Fasano.
- A seguito della condivisione del suddetto quadro informativo, anche su richiesta dei Sindaci intervenuti, è stata incaricata l'AQP di effettuare le necessarie valutazioni ed approfondimenti progettuali in modo tale da sottoporli ai convenuti in un prossimo incontro;
- In occasione del successivo tavolo tecnico del 06/07/2023, giusta verbale allegato alla nota di trasmissione prot. 9418 del 03/08/2023, tenutosi alla presenza dei rappresentanti dell'Autorità Idrica Pugliese, dei Comuni di Locorotondo, Cisternino e Fasano, della Sezione Risorse Idriche della Regione, sono state assunte le seguenti decisioni:
1. Per il depuratore di Cisternino si è deciso di confermare lo scenario previsto nell'attuale versione del PTA, adeguando l'impianto in esercizio anche per licenziare reflui affinati per il riutilizzo irriguo; a tal fine, il Comune si è impegnato ad effettuare una ricognizione dello stato di conservazione e di funzionamento della rete irrigua e delle opere realizzate nel passato, nonché ad aggiornare e/o confermare le manifestazioni di interesse sull'uso della risorsa affinata;
 2. I sindaci di Locorotondo e Fasano si sono impegnati a ratificare l'intesa raggiunta nella riunione attraverso apposite delibere consiliari;
 3. La Regione, successivamente, avrebbe adottato la delibera di giunta regionale di modifica del PTA nelle parti relative agli scenari previsti per gli impianti di Fasano e Locorotondo, riprogettando l'agglomerato di Fasano e inserendo le nuove località da dotare del servizio di pubblica fognatura;
 4. Con le modifiche al PTA, il progetto sarebbe stato inserito nella programmazione d'ambito di AIP e si sarebbe dato mandato ad AQP di procedere alla stesura dei successivi livelli di progettazione e alla realizzazione degli stessi anche per stralci funzionali;
 5. Nelle more della realizzazione dello scenario esaminato, l'AQP avrebbe dovuto programmare nell'immediato interventi manutentivi specifici presso l'impianto di Locorotondo finalizzati a conservare l'attuale livello di servizio e ridurre i disturbi olfattivi percepiti nelle aree limitrofe all'impianto.
- All'esito della riunione tenutasi in data 01/02/2024, alla presenza dei rappresentanti dell'Autorità Idrica Pugliese, del Comune di Fasano e della Sezione Risorse Idriche della Regione, giusta verbale allegato alla nota di trasmissione prot. 66141 del 06/02/2024, è stato dato mandato ad AQP:
1. di valutare la fattibilità tecnica ed economica dell'inserimento, nello schema fognario di progetto, di una turbina idro-elettrica da alimentare con i reflui sottoposti ad una fase di grigliatura presso l'impianto di Locorotondo;
 2. di fornire il dato del nuovo carico generato, espresso in termini di Abitanti Equivalenti, da impiegare nella progettazione dell'ulteriore potenziamento del depuratore di Fasano;

- Tali richieste ad AQP sono state formulate dal sindaco del Comune di Fasano, in modo tale da inserire gli elementi informativi nella delibera di consiglio di presa d'atto della delocalizzazione dell'impianto di Locorotondo e ripermimetrazione dell'agglomerato di Fasano;
- L'AQP, con nota prot. 12244 del 19/02/2024, ha trasmesso uno studio di fattibilità tecnico-economica relativa alla realizzazione della turbina idro-elettrica, fornendo anche i dati sugli abitanti equivalenti da considerare nel nuovo progetto di potenziamento dell'impianto di Fasano Forcatelle;

VISTO CHE:

- Dai preliminari approfondimenti effettuati da AQP emerge che la realizzazione del progetto P1822 *"Potenziamento dell'impianto di depurazione di Locorotondo"* non risolverebbe le criticità connesse all'attuale posizione del depuratore e comporterebbe comunque la delocalizzazione dello stesso in altra area idonea; ciò deporrebbe in favore di una diversa allocazione della dotazione finanziaria destinata a tale progetto, verso alternative progettuali che assicurino la completa risoluzione delle predette criticità ed un efficiente ed efficace impiego delle risorse pubbliche;
- la delocalizzazione dell'impianto di Locorotondo e la ripermimetrazione dell'agglomerato di Fasano, così come indicato negli specifici approfondimenti tecnici condotti da AQP, comporteranno i seguenti benefici:
 1. L'eliminazione delle criticità gestionali del depuratore di Locorotondo e le criticità connesse al necessario potenziamento dell'impianto necessario a garantire il trattamento del carico generato dall'attuale agglomerato;
 2. Il recupero ambientale e paesaggistico delle aree dismesse, fatta eccezione per la conservazione delle infrastrutture necessarie al convogliamento dei reflui verso l'impianto di Fasano;
 3. Le economie di scala nella gestione della depurazione di tre agglomerati riuniti in un solo agglomerato;
 4. L'incremento della disponibilità di reflui depurati presso l'impianto di affinamento di Fasano (si stima una portata effluente potenzialmente pari a 14.257 mc/giorno), consentirebbe di poter incrementare la superficie irrigabile dell'attuale comprensorio irriguo, creando benefici economici per gli utenti serviti, nonché benefici ambientali diretti ed indiretti (minor sfruttamento delle acque di falda oramai salmastre e restituzione al suolo ed in falda di acque affinate con ridotta concentrazione salina con effetti positivi sulle matrici interessate);
 5. La riduzione del tenore di cloruri nelle acque affinate che al momento sta creando problemi al riutilizzo irriguo di Fasano;
 6. La possibilità di dotare di servizio di fognatura nera nuove porzioni dei territori interessati sfruttando il passaggio dei nuovi collettori di collegamento all'impianto di Fasano (località di Selva di Fasano, Cocolicchio, Laureto, Lamie di Olimpia);

RILEVATO CHE

- il carico di esercizio riveniente dall'agglomerato di Locorotondo, che nel 2023 si è attestato su di un valore pari a 11.948 AE (dati comunicati da AQP), sta progressivamente esaurendo i margini di flessibilità gestionale del depuratore che attualmente ha una potenzialità nominale di 9.000 AE;

- tale situazione rende improcrastinabile l'adozione della modifica del PTA relativamente agli agglomerati di Locorotondo e di Fasano secondo lo scenario sopra descritto, giacché, lo stesso, sulla base dell'attuale quadro delle conoscenze, risulta quello tecnicamente perseguibile e sostenibile sul piano economico ed ambientale; ciò anche al fine di consentire lo sviluppo dei successivi livelli di progettazione;
- L'art. 32 delle NTA del PTA 2015-2021 "Individuazione degli agglomerati" stabilisce che la Regione Puglia adotta con delibera di Giunta regionale la ripermimetrazione o perimetrazione degli agglomerati, espletate le verifiche propedeutiche ivi indicate;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di individuare un percorso amministrativo che consenta di portare a termine la realizzazione di tutti interventi necessari a risolvere le attuali criticità, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali e garantendo la condivisione delle scelte con le popolazioni locali, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque, per il periodo 2022-2027, la modifica della perimetrazione degli agglomerati di Locorotondo e Fasano, fondendoli in un unico agglomerato denominato "Fasano" che sarà servito dall'attuale depuratore denominato "Fasano Forcatelle", a seguito dell'esecuzione dei necessari interventi di potenziamento, con scarico a mare Adriatico in condotta sottomarina ed incremento della disponibilità di reflui depurati e affinati per il riuso irriguo nel comprensorio servito;
2. di disporre che al nuovo agglomerato e al depuratore consortile "Fasano Forcatelle", con scarico in mare Adriatico con condotta sottomarina e riutilizzo delle acque reflue affinate per l'irrigazione del comprensorio irriguo servito, dovranno afferire ed essere colettati i seguenti nuclei urbani e località: LOCOROTONDO, FASANO, Selva di Fasano, Cocolicchio, Laureto, Lamie di Olimpia, Forcatella, Madonna Pozzo Guacito, Montalbano, Pezze di Greco, Pezze di Monsignore, Savelletri, Speciale, Stazione di Fasano, Torre Canne;
3. di stabilire che i Comuni di Fasano e Locorotondo entro 120 giorni dalla notifica del presente atto ratifichino con delibere consiliari le intese raggiunte nel corso delle riunioni indicate in premessa;

4. di stabilire che, ad avvenuta adozione degli atti consiliari di cui al punto precedente, l'Acquedotto Pugliese spa (AQP) trasmetta all'Autorità Idrica Pugliese (AIP) la documentazione aggiornata riguardante il Quadro Esigenziale (QE), il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) e il Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), affinché l'AIP inserisca nella programmazione gli interventi, individuando la necessaria copertura finanziaria, con relativo mandato ad AQP di procedere alla stesura dei successivi livelli di progettazione e alla realizzazione degli stessi anche per stralci funzionali;

5. di stabilire che, nelle more della definizione delle procedure e della successiva realizzazione degli interventi progettuali di cui ai punti precedenti, l'AIP programmi nell'ambito del Piano degli Investimenti interventi finalizzati a garantire la corretta funzionalità del depuratore di Locorotondo e la minimizzazione dei disturbi olfattivi;

6. di trasmettere il presente provvedimento, a valle dell'approvazione, all'Autorità Idrica Pugliese, alla società Acquedotto Pugliese spa, al Comune di Fasano ed al Comune di Locorotondo, a cura della Sezione Risorse Idriche;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.

"Controllo delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato"

Dott. Emiliano Pierelli

 Emiliano Pierelli
22.10.2025 13:48:15
GAFI-02/20

IL DIRIGENTE della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea Zotti

 ANDREA
ZOTTI

Il Direttore, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio Affari Generali e infrastrutture

dott. Angelosante Albanese

 Angelosante
Albanese

L'Assessore con delega all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, dott. Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

**L'Assessore con delega all'Agricoltura,
Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica**
dott. Donato Pentassuglia

 Donato Pentassuglia
23.10.2025 13:32:45
GMT+02:00